

# LE OPERE PUBBLICHE

Su 130 infrastrutture strategiche, vanno commissariate 9 idriche, 11 stradali, 15 ferroviarie e 12 di edilizia statale

di Antonella Baccaro

L'elenco delle opere che il governo intende commissariare sulle 130 ritenute prioritarie, che ieri ha circolato ufficiosamente, appuntato manualmente a margine, segnala che la trattativa notturna nella maggioranza sul piano #Italiaveloce è stata lunga e laboriosa. Il numero ha continuato a ballare per tutta la giornata di ieri: 30, 36, 50. Cifre diverse, tutte più o meno plausibili, a seconda di come si scompone la lista. Ad esempio, le opere che compaiono nella sintesi finale sono 47, ma per quattro di esse, la ricostruzione del ponte sul fiume Magra e il nodo di Genova, le opere viarie siciliane e sarde, il commissario è già stato previsto. Alla fine si contano 11 opere stradali, 15 infrastrutture ferroviarie, tre delle quali introdotte in chiusura di trattativa, 9 opere idriche, due delle quali entrate all'ultimo momento. E fin qui saremmo già a quota 35. Senonché l'elenco riporta anche 12 opere di edilizia statale: uffici di Polizia, centri polifunzionali, caserme su segnalazione del ministero dell'Interno.

## 11 STRADALI



- 1 SS 106 Ionica
- 2 Collegamento viario con caratteristiche autostradali compreso tra lo svincolo della SS 514 «di Chiaramonte» con la SS 115 e lo Svincolo della SS 194 «Ragusana»
- 3 SS 675 Umbro-Laziale. Sistema infrastrutturale di collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte. Tratta Monte Romano Est - Civitavecchia
- 4 Completamento collegamento stradale A12 Tarquinia - San Pietro in Palazzi
- 5 Collegamento autostradale Roma-Latina, collegamento stradale Cisterna-Valmontone e relative opere connesse
- 6 Strada Statale 4 Salaria
- 7 A 24 - A25 Strada dei Parchi
- 8 E 78 Grosseto-Fano
- 9 Rete viaria provinciale in Sicilia
- 10 Rete viaria in Sardegna
- 11 Ricostruzione del ponte di attraversamento sul fiume Magra relativo alla strada statale n. 330 di Buonviaggio dal km 10+422 al Km 10+10+680, in provincia di Massa e Carrara

## Le grandi opere

## 15 FERROVIARIE



- 1 Potenziamento Linea Fortezza-Verona
- 2 Potenziamento Linea Venezia-Trieste
- 3 Completamento raddoppio Genova Ventimiglia
- 4 Completamento raddoppio Pescara - Bari
- 5 Linea Roma - Pescara
- 6 Realizzazione nuova linea Ferrandina - Matera La Martella
- 7 Potenziamento tecnologico e interventi infrastrutturali Linea Salerno - Reggio Calabria
- 8 Linea Palermo-Trapani via Milo
- 9 Potenziamento tecnologico e interventi infrastrutturali Linea Taranto - Metaponto - Potenza - Battipaglia
- 10 Raddoppio Codogno-Cremona-Mantova
- 11 Chiusura Anello ferroviario di Roma
- 12 Completamento raddoppio Pontremolese
- 13 Realizzazione delle opere relative alla tratta ferroviaria Napoli - Bari
- 14 Realizzazione asse AV/AC Palermo-Catania-Messina
- 15 Completamento dei lavori del nodo ferroviario di Genova e collegamento dell'ultimo miglio tra il Terzo Valico dei Giovi e il Porto di Genova

## 9 IDRICHE



- 1 Messa in sicurezza traversa del Lago d'Idro (BS)
- 2 Messa in sicurezza del sistema acquedottistico del Peschiera
- 3 Completamento ampliamento Diga di Maccheronis (NU)
- 4 Completamento realizzazione delle dighe:
  - di Monti Nieddu (CA)
  - di Medau Aingiu (CA)
- 5 Messa in sicurezza delle dighe:
  - Cantoniera sul fiume Tirso (OR)
  - sul Rio Olai (NU)
  - sul Rio Govossai (NU)
  - sul Rio Mannu di Pattada a Monte Lerno (SS)
  - di Monte Pranu sul rio Palmas (OR)
  - di Pietrarossa (EN-CT)
- 6 Realizzazione del Modulo sperimentale elettromeccanico per la tutela e la salvaguardia di Venezia (MOSE)
- 7 Messa in sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso
- 8 Darsena Europa Livorno
- 9 Diga Foranea di Genova

# 47 Commissari per i cantieri

## Elenco aperto

L'elenco in questione peraltro non sarebbe definitivo, almeno a sentire gli esponenti di Italia viva, che più di tutti si sono battuti per allargare il ristretto numero di commissari previsto dalla ministra delle Infrastrutture, Paola De Micheli. L'idea sarebbe che alle 130 opere definite prioritarie, del costo complessivo di circa 200 miliardi, si applichi il pacchetto del decreto Semplificazioni. Le 47 opere dell'elenco ristretto saranno sottoposte alla disciplina contenuta nell'articolo 9, relativo ai commissari, che però non saranno «modello Genova» ma avranno poteri più circoscritti. Sul punto infurierebbe ancora la battaglia tra chi vorrebbe escludere del tutto le gare e chi, come l'Ance (associazione dei costruttori) le reclama, trovando, si dice, ascolto nella ministra. Alle restanti opere si applicherà l'articolo 2 del nuovo decreto, quello che affida tutti i poteri alle stazioni appaltanti. Ma non è detto che qualcosa non passi, in un secondo momento, nell'elenco ristretto.

## Fondi europei

Quello che bisogna tenere presente per capire se il piano

del governo per rilanciare le infrastrutture ha possibilità di successo, è che le opere prioritarie individuate, che saranno peraltro integrate da altre relative alla portualità e alla sanità, dispongono di risorse già assegnate per circa 130 miliardi. E che per i mancanti 65 circa si fa affidamento sui fondi europei, Recovery Fund in testa, ma anche Mes (per quelle sanitarie) anche se nessuno lo dice per non sollevare polemiche. Inoltre le

opere individuate sono in una fase del procedimento avanzato, tale per cui esistono spesso anche i progetti definitivi, il che dovrebbe consentire, con l'applicazione del decreto Semplificazioni, l'avanzamento più rapido verso la cantierizzazione. L'elenco delle opere sarà allegato al Def (Documento di economia e finanza), dunque passerà al vaglio del Parlamento dove, non è difficile immaginare, subirà un assalto.

## Da Nord a Sud

Scorrendo la lista, si nota che le opere stradali, per le quali s'impegheranno circa 5 miliardi, sono localizzate prevalentemente nel Centro-Sud, quelle ferroviarie più cospicue nel Nord, quelle idriche soprattutto in Sardegna. Non poteva mancare, tra le strade, la famigerata Statale 106 Ionica, un lotto da 1,3 miliardi in Calabria. Poi l'autostrada tra Roma e Latina, che rileverà il traffico della Pontina verso le

zone industriali. C'è poi il completamento del collegamento dell'Autostrada A12 tra Tarquinia e San Pietro in Palazzi e il tratto della Salaria che attraversa i Comuni del terremoto. La SS 675 Umbro-Laziale tra il porto Civitavecchia e il nodo di Orte. Al Sud ritroviamo lo svincolo SS514 di Chiaramonte con la SS115 in provincia di Ragusa. Nell'elenco sono compresi in ultimo la Fano-Grosseto e la A24-A25.

Circa 10 i miliardi dedicati alle opere ferroviarie commissariate. Tra quelle più citate dal governo, l'Alta Velocità tra Salerno e Reggio Calabria. Non manca il potenziamento della linea AV Fortezza-Verona verso il Brennero e della Venezia-Trieste, il raddoppio della Genova-Ventimiglia, compreso il collegamento al nodo di Genova e al terzo Valico, il raddoppio della Pescara-Bari, la linea Roma-Pescara, la nuova linea Ferrandina-Matera La Martella, la Palermo-Trapani via Milo, il potenziamento tecnologico e infrastrutturale della Taranto-Potenza-Battipaglia e la realizzazione dell'asse AV/AC Palermo-Catania-Messina. In coda risultano aggiunte la linea Pontremolese, la Manto-

va-Cremona-Codogno e l'anello ferroviario di Roma.

Le opere idriche al momento sono prevalentemente dighe, otto delle quali in Sardegna, due in Lombardia, una in Sicilia. Al rush finale ce l'hanno fatta la Darsena di Livorno e la diga Foranea di Genova. Nella lista entra l'opera ciclopica delle dighe del Mose di Venezia, già in fase di collaudo. Nell'elenco delle opere da commissariare sono finite anche quelle edilizie segnalate dal Viminale: tra caserme e questure, sono sei al Sud, quattro al Nord, due a Roma.

## Modello Genova

La ministra De Micheli ha annunciato che a ciascuna Regione verrà inviato un elenco dettagliato delle opere prioritarie che le riguardano. Ma i governatori sembrano già al corrente del merito. E se Enrico Rossi della Toscana (Pd) spera in una «svolta epocale», il collega ligure Giovanni Toti (movimento di centrodestra Cambiamo!) critica l'introduzione tra le opere della Gronda di Genova: «Non serve un provvedimento di legge a farla partire, basta una firma del ministro De Micheli».

Intanto il leader della Lega, Matteo Salvini, lamenta che non sia passato il «modello Genova». Ma Raffaella Paita, che rivendica a Italia Viva l'aver predisposto «sette mesi fa» un piano-choc per le infrastrutture, largamente ripreso da #Italiaveloce, ribatte: «Il nostro è un mix tra modello Genova e modello Expo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ferrovia Adriatica

### Termoli-Lesina, i nidi fermano il raddoppio

Il completamento del raddoppio ferroviario Pescara-Bari è stato inserito dal governo tra le opere strategiche, tanto da prevederne il commissariamento. Si tratta del raddoppio dell'unico tratto della linea Adriatica (Termoli-Lesina, 34 chilometri tra Molise e Puglia) ancora a binario unico, così come lo inaugurò nel 1863 Vittorio Emanuele II. Atteso da circa 20 anni (il finanziamento è del 2001) il raddoppio però è stato di recente bloccato dal ministero dell'Ambiente. Che chiede — come spiegato nel parere (negativo) della

Commissione tecnica per la verifica dell'impatto ambientale — ulteriori approfondimenti sugli effetti dell'intervento e, in particolare, sul monitoraggio avifaunistico della zona. A rischio, con la realizzazione dell'opera, potrebbe essere la nidificazione degli uccelli, in particolare del *Charadrius alexandrinus*, il fratino eurasiatico e del *Coracias garrulus*, la ghiandaia marina. Per la Cgil il mancato raddoppio comporta 50 mila tir in più all'anno sull'Autostrada A14.

Michelangelo Borrillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA